



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Regione Lombardia

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n° 3318304340



lombardia@polpenuil.it - marullo.calogero@polpenuil.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it -  **UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia**

Prot. n. 197/21/RegLom

All.

Milano, 06/10/2021

Al dott. Pietro Buffa
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

Alla dott.ssa Stefania D'Agostino
Direttore della Casa Circondariale
PAVIA

e, p.c. Alla Segreteria Regionale Lombardia
UILPA Polizia Penitenziaria
MILANO OPERA

Alla Segreteria Provinciale
PAVIA

Al Sig. Domenico Benemia

Al Sig. Salvatore ALOISE

Segretari UIL PA-Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Eventi Critici - Casa Circondariale "PAVIA".

Signor Provveditore,

purtroppo ritorniamo ancora una volta sulla problematica *eventi critici*. Ormai la questione ci preoccupa poiché registriamo continuamente segnalazioni di malessere provenienti dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli Istituti Lombardi.

Di recente un'ulteriore segnalazione e grido di aiuto ci giunge dal personale di Polizia Penitenziaria assegnato presso la Casa Circondariale di "Pavia".

Sembra che di recente in un turno notturno un collega ha riportato la frattura di una caviglia nonché un vistoso taglio sotto il mento tanto che si è reso necessario l'intervento degli operatori addetti al 118 che prontamente lo trasportavano in nosocomio per sottoporlo ad intervento chirurgico. A quanto ci è dato sapere l'agente a tutt'oggi è ancora ricoverato in ospedale!

L'episodio ha visto come autore un detenuto ubicato presso il reparto accoglienza che ha pensato bene di allagare la propria stanza detentiva. Il necessario l'intervento degli agenti atto a fermare la fuoriuscita dell'acqua ha visto l'agente scivolare e procurarsi i danni sopra descritti.

Purtroppo, da quanto sembra questi atteggiamenti dei detenuti ultimamente alla CC di Pavia sono abbastanza frequenti.

Sappiamo tutti che la gestione di detenuti cd. psichiatrici è particolarmente difficile ma, quando il personale deve mettere a repentaglio la propria salute allora non è più tollerabile! secondo noi è inammissibile!

Signor Provveditore, noi siamo consapevoli che probabilmente l'applicazione della circolare emanata dal Capo del Dipartimento in data 23 luglio (circolare nr. 3689/6139 del 23 luglio 2020 - linee guida d'intervento - aggressioni nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria) non è una soluzione definitiva ai problemi ma sicuramente potrebbe attenuare gli eventi critici e probabilmente se il detenuto sarebbe stato trasferito, oggi, forse non parlavamo di evento critico!

Nell'occasione di una riunione presso il PRAP Lombardia che Lei ha presieduto, la scrivente aveva chiesto di fornire alle OO.SS. tutte le informazioni di ogni singolo evento critico, anche da quelli più lievi e/o banali, questo per avere un dato effettivo di tutti gli episodi che vedono coinvolti gli operatori penitenziari, che purtroppo, durante il proprio servizio sono costretti a subire non solo aggressioni materiali ma anche verbali e altro.

Purtroppo non abbiamo avuto questo tipo di riscontro.

Abbiamo il dovere di garantire condizioni di lavoro appropriate, sicurezza, serenità d'animo e soprattutto tranquillità a tutto il personale e alle famiglie di esso.

In ultimo e non per meno importanza una riflessione è dovuta.

Abbiamo condannato immagini dove il personale di Polizia è coinvolto in negativo, ma di contro, sarebbe auspicabile che l'Amministrazione ogni qualvolta ci sia un evento critico emette un comunicato stampa da fare circolare tra tutte le emittenti radio/televise in modo che ogni libero cittadino possa veramente comprendere e capire il lavoro difficile che la Polizia Penitenziaria svolge giornalmente.

Non è possibile continuare a veder fare notizia quando un agente è coinvolto negativamente, peraltro siamo sicurissimi che gli episodi con autori personale di Polizia Penitenziaria sono di gran lunga inferiori a quelli che vedono protagonisti i detenuti!

Per i fatti sopra esposti non possiamo fare altro che sollecitare l'assunzione dei provvedimenti consistenti, severi, rigidi ed esemplari, al fine di dare un segnale forte e di vicinanza a tutto il personale di Polizia Penitenziaria.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
il Segretario Nazionale Calogero Marullo